

10 gennaio 2013

Un Líder senza successore

Stefano Pelaggi^()*

La situazione in Venezuela appare sempre più instabile, il presidente della Corte Suprema Luisa Estella Morales ha dichiarato che la posticipazione del giuramento di Chávez è legittima ma il Paese rimane formalmente senza governo. Hugo Chávez è ricoverato a Cuba dopo l'ennesimo intervento operatorio per combattere la sua battaglia contro il cancro, una malattia di cui non sono mai state rese pubbliche informazioni sull'esatta natura e sulla gravità.

Il partito chavista controlla da più di un decennio tutte le istituzioni democratiche venezuelane ed è profondamente radicato nel potere legislativo e giudiziario oltre che in quello politico. Ma Hugo Chávez resta il baricentro assoluto del potere e tutto il sistema è fortemente incentrato sulla sua figura. Nelle recenti elezioni presidenziali l'opposizione si è presentata per la prima volta in un blocco omogeneo e con un candidato credibile, Henrique Capriles. Il leader dell'opposizione in questi giorni ha dissuaso i suoi sostenitori dallo scendere in piazza per non aggravare l'instabilità interna. La scelta di Capriles, in rottura con le politiche antichaviste dell'ultimo decennio, dimostra la volontà di creare una concreta alternativa di governo e una progettualità di lungo termine. La popolarità di Chavez sembra essere ancora molto alta ma totalmente polarizzata sulla sua figura piuttosto che sui successi del governo, difficilmente un suo erede potrà beneficiarne a livello politico. Il blocco chavista non ha mai individuato un eventuale successore e nessun uomo politico bolivariano ha una visibilità nazionale di buon livello.

La situazione economica del Paese è intanto sempre più difficile, il Venezuela non ha ancora trovato una via d'uscita alla crisi economica generalizzata ed è totalmente dipendente dall'esportazione di greggio. La dilagante violenza della criminalità e la mancanza di un apparato industriale nazionale sono i grandi problemi venezuelani. Ma gli sviluppi della politica di Caracas interessano l'intero continente latino americano. Il blocco bolivariano, guidato da Chávez, ha scompaginato gli equilibri dell'America Latina. Il progetto d'integrazione regionale Alba (Alleanza bolivariana per le Americhe), le elezioni di Correa in Ecuador e di Morales in Bolivia, l'incondizionato supporto economico di Cuba e l'inedito asse politico con l'Argentina rappresentano alcuni tasselli della politica bolivariana nel continente dell'ultimo decennio. Gli alti costi del greggio e il conseguente aumento del potere geopolitico venezuelano hanno permesso a Chávez di sostenere economicamente alcuni Stati dell'area e molti movimenti politici latino-americani. La sua indiscussa leadership nell'Alba, la dipendenza economica di molti stati dal Venezuela e la mancanza di una possibile successione alla presidenza venezuelana rendono il futuro dei Paesi membri eccessivamente legato alle dinamiche politiche di Caracas. Il blocco bolivariano è oramai un importante soggetto politico dell'area, ma la sua esistenza è strettamente legata alla salute di Chávez.

Le opinioni espresse sono strettamente personali e non riflettono necessariamente le posizioni dell'ISPI.

(*) *Stefano Pelaggi*, Università La Sapienza di Roma.

Gli interessi economici in Venezuela di molti Paesi, Cina e Stati Uniti su tutti, sono forti e costituiranno un importante strumento di pressione internazionale. Tutti gli analisti stanno considerando un eventuale futuro del Paese senza Chávez, una possibile fase di transizione non potrà durare a lungo e la presenza di un fronte politico di opposizione stabile e coeso presuppone uno scenario in rapida mutazione nei prossimi mesi. La figura di Capriles sembra godere di buona credibilità a livello nazionale, resta da comprendere se la pesante sconfitta alle elezioni presidenziali di ottobre abbia minato una sua nuova candidatura. Intanto il futuro del Paese dipende direttamente dai bollettini medici in arrivo da Cuba, mentre non è programmata una nuova data per il giuramento presidenziale.

La ricerca ISPI analizza le dinamiche politiche, strategiche ed economiche del sistema internazionale con il duplice obiettivo di informare e di orientare le scelte di policy.

I risultati della ricerca vengono divulgati attraverso pubblicazioni ed eventi, focalizzati su tematiche di particolare interesse per l'Italia e le sue relazioni internazionali.

Le pubblicazioni online dell'ISPI sono realizzate anche grazie al sostegno della Fondazione Cariplo.

**ISPI
Palazzo Clerici
Via Clerici, 5
I - 20121 Milano
www.ispionline.it**

© ISPI 2013